







**Progettista incaricato**

Codice Fiscale

Cognome ..... Nome .....

Iscritto all'albo degli .....  
 della provincia di ..... al n° .....  
 con studio in ..... (Prov.....)  
 Via ..... n° ..... CAP .....  
 Tel. .... fax ..... e-mail .....

**Impresa/e incaricata/e<sup>4</sup> (se già individuata/e)**

Partita Iva

Codice Fiscale

Ragione Sociale .....

con sede in ..... (Prov.....)  
 Via ..... n° ..... CAP .....  
 Tel. .... fax ..... e-mail .....

**Direttore dei Lavori incaricato<sup>5</sup> (se già individuato)**

Codice Fiscale

Cognome ..... Nome .....

Iscritto all'albo degli .....  
 della provincia di ..... al n° .....  
 con studio in .....  
 Via ..... n° ..... CAP .....  
 Tel. .... fax ..... e-mail .....

**DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO**

.....  
 .....  
 .....  
 .....

<sup>3</sup> L'incarico deve essere conferito conformemente a quanto disposto dall' articolo 52 del R.D. 23 ottobre 1925 n. 2537, riguardante la professionalità dei progettisti di opere di interesse culturale ai sensi del d.lgs. 42/2004

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 29 co.6 del d.lgs n. 42 del 2004 e s.m.i. gli interventi di manutenzione e restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici sono eseguiti in via esclusiva da coloro che sono restauratori di beni culturali ai sensi della normativa in materia.

<sup>5</sup> L'incarico deve essere conferito conformemente a quanto disposto dall' articolo 52 del R.D. 23 ottobre 1925 n. 2537, riguardante la professionalità dei progettisti di opere di interesse culturale ai sensi del d.lgs. 42/2004



.....  
 .....  
 .....

In caso di richiesta di **VARIANTE** riportare i dati della precedente richiesta di interventi già autorizzata:

.....  
 .....  
 .....

Ai fini istruttori della presente richiesta, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze giuridiche e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come previsto dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. 445/2000, il sottoscritto richiedente l'autorizzazione

**DICHIARA**

di aver titolo a chiedere la presente autorizzazione, nella veste sopra indicata.

..... il .....

**Firma del richiedente** .....  
 Documento di riconoscimento ..... n. ....  
 Rilasciato da ..... il .....  
 (fotocopia allegata)

**Riservato al proprietario**

Ai fini istruttori della presente richiesta, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze giuridiche e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come previsto dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. 445/2000, il sottoscritto

**DICHIARA**

che sono state rispettate le disposizioni riguardanti l'obbligo di denuncia al MiBAC di trasferimento della proprietà o della detenzione di Beni culturali ai sensi dell'art. 59 del d.lgs. 42/2004

che nella/e unità immobiliare/i oggetto dell'intervento o su porzione di essa/e non sono state eseguite opere e/o mutamenti di destinazione d'uso in assenza di autorizzazione ovvero che è stata presentata istanza di condono o sanatoria, con esito positivo (citare gli estremi del provvedimento)

**Firma del proprietario.** .....  
 (se il proprietario è diverso dal richiedente)  
 Documento di riconoscimento ..... n. ....  
 Rilasciato da ..... il .....

(fotocopia allegata)

**GARANZIA DI RISERVATEZZA**

*Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni, il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati raccolti sono elaborati sia su base informatica che su base cartacea, utilizzati ai soli fini istituzionali, redatti in forma anonima; di essere altresì consapevole di poter esercitare i propri diritti nei confronti del trattamento ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 196 del 2003. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero per i beni e le attività culturali ed il responsabile del trattamento dei dati medesimi è il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici, competente territorialmente.*

**Firma del richiedente** .....



## DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

in duplice copia se la domanda viene consegnata in forma cartacea

1. RELAZIONE STORICO-ARTISTICA, che descriva esaurientemente la storia del manufatto, con particolare riferimento alle porzioni interessate dall'intervento per il quale si chiede autorizzazione e non generica sulla storia del bene; che comprenda la storia delle trasformazioni e degli interventi di restauro recenti che hanno portato allo stato di fatto su cui si interviene; che sia comprensiva dei riferimenti archivistici e bibliografici.
2. RELAZIONE TECNICA, che comprenda le valutazioni relative alle risultanze del rilievo materico e del degrado, la descrizione specifica delle tecniche esecutive e dei materiali che s'intendono utilizzare. Devono essere incluse le relazioni tecniche specialistiche degli eventuali interventi strutturali o impiantistici e degli interventi sulle superfici decorate.
3. PLANIMETRIE GENERALI
4. RILIEVO GEOMETRICO in scala 1:50, quotato in tutte le parti rappresentate. Le sezioni devono essere tracciate sulle parti significative del complesso (vani scala; ambienti voltati; parti che vengono interessate dalle modifiche di progetto, ecc.).
5. RILIEVO MATERICO E DEL DEGRADO in scala 1:50, che individui tramite aree retinate la natura di tutti i materiali presenti e le patologie di alterazione in corso. Ove possibile si deve far riferimento alle forme di alterazione codificate nella normativa UNI 11182/2006. Dovrà essere inclusa nella Relazione Tecnica l'analisi delle cause delle alterazioni e le analisi chimico-fisiche (se necessarie) per l'identificazione precisa dei materiali, delle forme di alterazione, della compatibilità dei materiali proposti per l'intervento con il manufatto. Le aree oggetto delle indagini conoscitive preliminari devono essere localizzate negli elaborati.
6. RELAZIONE STRATIGRAFICA che descriva le fasi evolutive del manufatto e permetta la ricostruzione della sequenza storica degli strati secondo il metodo della lettura stratigrafica degli elevati e i criteri dell'archeologia dell'architettura. Le indagini conoscitive preliminari e i tasselli stratigrafici eventualmente eseguiti devono essere localizzati negli elaborati.  
La relazione può essere accompagnata da eventuali tavole storico-stratigrafiche di insieme.
7. PROGETTO DI CONSERVAZIONE in scala 1:50, con indicazione puntuale degli interventi da attuare che devono trovare riscontro e descrizione estesa nella Relazione Tecnica. Includere tavole con particolari costruttivi ed eventuali foto-simulazioni/rendering.
8. RILIEVO DEI DISSESTI STATICI (se necessario) in scala 1:50 o maggiore. Deve includere la mappatura del quadro fessurativo, l'eventuale quadro deformativo e il controllo dei fuori piombo.
9. PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE (se necessario), conforme al progetto inviato all'autorità competente e conforme alle finalità espresse nel DPCM 9 febbraio 2011 "Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008".
10. SCHEDA SINOTTICA DELL'INTERVENTO PER LA VALUTAZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO (nel caso di interventi che riguardino singoli elementi strutturali oppure interventi di manutenzione straordinaria che prevedano lavorazioni edili significative nei confronti dell'interazione con la struttura) conforme alle finalità espresse nel DPCM 9 febbraio 2011 "Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008"; nonchè alla Circolare Ministeriale n. 26/2010 riguardante le "Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del Patrimonio culturale allineate alle nuove Norme Tecniche per le costruzioni" e Circolare Segretariato Generale n. 15/2015 "Disposizioni in materia di tutela del patrimonio architettonico e mitigazione del rischio sismico".



11. TAVOLE COMPARATIVE (gialli-rossi) con piante, prospetti e sezioni quotate.

12. PROGETTO DEGLI IMPIANTI (elettro-meccanici, termo-idraulici, speciali, ecc.) (se necessario), con tavole che descrivano l'esatto percorso e alloggiamento dei condotti, con indicazione se esterno o interno alle murature; si consiglia di utilizzare anche specifica documentazione fotografica. Nella documentazione non devono figurare elaborati grafici o relazioni prodotti ai fini di disposizioni di tipo igienico o urbanistico o schemi elettrici, in quanto la finalità è il controllo delle interazioni murarie degli impianti a progetto.

13. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, la documentazione fotografica deve illustrare esaurientemente lo stato di fatto degli esterni e degli interni anche nei casi di interventi parziali.